

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA



ASSEMBLEA GENERALE 2023

CORAGGIO
FIDUCIA
SOGNO

LE PAROLE CHIAVE
PER GUARDARE AVANTI

RASSEGNA STAMPA

LA REAZIONE

**Il ministro Urso:
ha vinto il fronte
dei Paesi
responsabili**

— Servizio a pag. 19

Imprese edili, carenza grave di manodopera

Assimpredil-Ance

**Previsioni 2023 positive
ma in forte frenata rispetto
all'exploit del 2021 e del 2022**

Sono positive le previsioni, per il 2023, dell'andamento degli investimenti nelle costruzioni, anche se in forte rallentamento rispetto all'exploit degli anni 2021 e 2022, quando il settore contribuì per il 50% alla crescita dell'11% del Pil del biennio. È quanto emerso dall'assemblea annuale di Assimpredil-Ance, l'associazione delle imprese edili delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza che si è svolta ieri a Milano.

Non manca qualche criticità: «Abbiamo lanciato l'allarme di una grave carenza di manodopera in questo momento. Tra il 2008 e il 2018 sono usciti dal settore circa 600mila addetti e oggi abbiamo un'esigenza di lavoro maggiore e grande difficoltà a recuperare questo personale», ha sottolineato la presidente dell'associazione Regina De Albertis. Il presente è sul Pnrr, per cui le opere di costru-

zione procedono a una velocità «più

che doppia rispetto alle altre misure del piano», ha evidenziato ancora la presidente, spiegando che «sono circa al 9%, mentre le altre misure del piano sono al 3%». «Il 70% dei ritardi nei cantieri si concentra prima delle gare», ha sottolineato, aggiungendo: «Il Pnrr ci consente di guardare al Paese che lasceremo ai nostri figli, di avviare un percorso di risanamento e di ricucitura del territorio per renderlo resiliente ai cambiamenti climatici e alle calamità che sono ormai fatti quotidiani. È un'occasione che non possiamo e non dobbiamo perdere».

Il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, intervenuto ai lavori, si è detto «preoccupato» per i ritardi del Pnrr perché «ha un termine al 2026, data che non ci sposta nessuno». «Qualsiasi tipo di ritardo poi ci impone di dover correre oppure di dover perdere alcune partite. Mi auguro che in caso ci siano ritardi vengano presto assorbiti. Sulla terza e la quarta rata comunque il grosso da parte dell'Unione europea è stato sbloccato, adesso sta a noi e agli enti locali procedere», ha commentato.

La collaborazione tra privati e istituzioni come chiave futuro, a partire da Milano, è la lettura che ha dato il presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali. Mentre il ceo di Webuild, Pietro Salini, è entrato nel concreto: «Abbiamo 31 cantieri,

dove lavorano 18mila persone e contiamo di assumerne altre 10mila nei prossimi 3 anni».

Per il governatore lombardo Attilio Fontana «le risorse che ci sono state assegnate con il Pnrr, che sono grosso modo sulle case di comunità e sull'housing sociale, oltre che qualcosa sui trasporti, o sono in fase di arrivo o sono arrivate. Tutto nell'assoluto rispetto dei tempi». Fontana ha commentato il condono edilizio proposto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «Sulla base di quello che ho letto mi sembra un'idea abbastanza positiva». Lo stesso Salvini a margine dell'assemblea di Assimpredil-Ance ha sottolineato che il condono «per i comuni sarebbe un grande incasso». Mentre sugli affitti brevi il ministro ha ribadito come i proprietari debbano essere liberi di mettere a reddito le proprie case come credono. E sui nuovi stadi di Milan e Inter ha aggiunto: «Aver detto no al nuovo stadio e a 1,3 miliardi di investimenti in città è stata un'operazione miope».

— Sa.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 19-23%

MILANO

Focus sicurezza stradale

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, vedrà giovedì a Roma il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Tra i temi sul tavolo: affitti brevi, sviluppo della rete metropolitana, ciclabilità della città e sicurezza stradale, con la richiesta di mettere più autovelox. Intervenendo ieri all'assemblea di Assimpredil-Ance, Sala ha chiesto maggior sostegno al trasporto pubblico, ricordando che Milano come imposte sul reddito consegna ogni anno circa 20 miliardi allo Stato: «Ci rimangono in tasca 200 milioni, e i trasferimenti dallo Stato attualmente sono attorno ai 500 milioni». Sala ha anche auspicato una riforma che permetta ai sindaci di Città metropolitane poteri effettivi per gestire al meglio la questione case, mobilità, verde.



A8 Milano Laghi. Aperto al traffico il primo tratto potenziato



Peso:1-1%,19-23%

PROPOSTA DI ASSIMPREDIL

Pratiche ferme: «Paghiamo noi il personale»

di Chiara Baldi

In tre anni il 40% in più di pratiche edilizie ma mancano gli addetti. Assimpredil: «Al Comune 600 mila euro e personale in più». Sala (in foto): «Sì a autocertificazioni».

a pagina 3



I costruttori: offriamo 20 contratti

Pratiche edilizie «Più personale per sbloccarle»

di Chiara Baldi

In tre anni le pratiche edilizie presentate in Comune sono aumentate del 40% ma la mancanza di personale — in particolare negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica — ne rende difficile lo smaltimento. E «per noi — avverte la presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis nel corso dell'assemblea al Teatro Lirico — ogni giorno perso corrisponde a denaro speso, soprattutto ora che ci sono i tassi d'interesse alle stelle». Per il sindaco Beppe Sala la via d'uscita potrebbero essere le «autocertificazioni di professioni o personale qualificato, con la possibilità che altri soggetti come notai e avvocati possano essere accettabili, così come gli accordi di collaborazione».

Da Assimpredil Ance e Camera di Commercio, con le associazioni di categoria, arriva una proposta che sembra già molto concreta. «Daremo delle risorse al comune perché possano avere più personale», ha spiegato De Albertis. Il progetto prevede uno «stanziamento di 600 mila euro l'anno di cui la metà da un gruppo di associazioni di categoria della città e l'altra parte è coperta dalla Camera di Commercio e dal Comune». La cifra servirebbe ad assumere 20 persone «con forme di contratto a tempo

determinato ma le modalità le stiamo ancora studiando», ha chiarito la presidente delle imprese edili milanesi. Che ha aggiunto che i professionisti «sarebbero assunti da una società della Camera di commercio per fornire supporto agli uffici comunali».

Tra i temi toccati dal sindaco anche gli affitti brevi. «Siamo rimasti l'ultimo paese al mondo con una libertà assoluta e



Peso: 1-4%, 3-23%

penso che per il bene di Milano questo non funziona», ha detto Sala annunciando che ne discuterà giovedì in un incontro con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Parole cui ha risposto lo stesso ministro, presente all'assemblea. «Sono un sostenitore del libero mercato. Un proprietario di casa, di 2, 3, 4 e 5 appartamenti, nel mio paese deve essere libero di metterli a reddito come meglio crede». E ha annunciato un «piano casa» non sul modello delle «Torri di Gratosoglio o via Mecenate, ma anche per tutta quella borghesia

che non è abbastanza indigente ma neanche sufficientemente benestante: dobbiamo disegnare dei quartieri che pensino al 2050, non all'esigenza degli attendati davanti al Politecnico domani mattina». Poi, parlando di Milano, Salvini non ha rinunciato a criticare alcune scelte dell'amministrazione: «È stata un'operazione miope aver perso 1,3 miliardi di investimenti per il nuovo stadio di San Siro. Milano ha perso una grande sfida che avrebbe comportato anche la riqualificazione dell'aerea dove sono nato e sarò sempre re-

sidente». E sul Palasharp, non più sulla lista dei luoghi (di allenamento) delle Olimpiadi Invernali, ha chiosato: «Quando lo vedo in quelle condizioni mi dico che non è degno. Dobbiamo avere il coraggio di tirare giù quello che non serve e tirare su il nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volti Da sinistra: il sindaco Beppe Sala, la presidente di Assimpredil Regina De Albertis e il ministro Matteo Salvini



Peso:1-4%,3-23%

Mancano i tecnici comunali li pagheranno i costruttori

Da **Assimpredil** un fondo di 600 mila euro per una ventina di dipendenti che valutino le pratiche edilizie ferme. Pasqui (Politecnico): bisogna rinaturalizzare Milano

Seicentomila euro l'anno per assumere una ventina di tecnici che sbrighino le pratiche edilizie impantanate nei cassetti del Comune. All'assemblea di **Assimpredil Ance**, la presidente **Regina De Albertis** ha annunciato un progetto a cui stanno lavorando diverse associazioni di categoria, con in testa la Camera di commercio. La premessa, lo ha specificato anche il sindaco **Beppe Sala**, è questa: «Il numero delle pratiche edilizie a Milano è aumentato del 40 per cento rispetto a tre anni fa». Un'impennata a cui Palazzo Marino fa fatica a star dietro: «C'è una difficoltà oggettiva sul personale», spiega Sala. Una

carezza che crea ingorghi sui permessi e rallenta i cantieri. I venti tecnici, ingaggiati con contratti a tempo determinato, sarebbero assunti dalla Camera di commercio. «L'attuale paradigma di sviluppo della città merita una riconsiderazione, bisogna rinaturalizzare Milano» spiega **Gabriele Pasqui**, docente al Politecnico.

di **Federica Venni**

● alle pagine 2 e 3

L'ASSEMBLEA DI ANCE

I costruttori: paghiamo per sveltire in Comune le pratiche lumaca

Il progetto prevede rinforzi al personale pubblico, con una spesa di 600 mila euro
Sala: richieste in edilizia cresciute del 40%, da soli non riusciamo. Contrari i sindacati

Seicentomila euro l'anno per assumere una ventina di tecnici che sbrighino le pratiche edilizie impantanate nei cassetti del Comune. Ieri, all'assemblea di **Assimpredil Ance**, la presidente **Regina De Albertis** ha an-

nunciato un progetto a cui stanno lavorando diverse associazioni di categoria, con in testa la Camera di commercio. La premessa, lo ha specificato anche il sindaco **Beppe Sala**, è questa: «Il numero delle pratiche

edilizie a Milano è aumentato del 40 per cento rispetto a tre anni fa». Un'impennata a cui Palazzo Marino fa fatica a star dietro: «C'è una difficoltà oggettiva sul personale», spiega Sala.



Una carenza che crea ingorghi sui permessi e che rallenta i cantieri. «Per noi ogni giorno di ritardo è denaro speso», ricorda De Albertis raccontando il progetto. I venti tecnici, ingaggiati con contratti a tempo determinato, sarebbero assunti dalla Camera di commercio, che ha già collaborazioni attive con Palazzo Marino ad esempio attraverso Infocamere, per supportare il Comune. «Si tratta di un progetto da 600mila euro l'anno di cui la metà dovrebbe essere messa in campo da un gruppo di associazioni di categoria della città e l'altra parte è in parte coperta dalla Camera di Commercio di Milano e in parte dal Comune stesso. Stiamo studiando le modalità con cui attivare tutto perché anche da un punto di vista legislativo non è così semplice». Perché, di fatto, spiegano i sindacati, si tratta di risorse pubbliche «esternalizzate». Una modalità che ai rappresentanti dei dipendenti comunali non piace: «Non siamo per niente d'accordo» taglia corto Amilcare Tosoni, segretario della Cisl Funzione Pubblica che ricorda lo stato di agitazione in atto per il mancato accordo sulle assunzioni, appunto. Palazzo Marino, lo ha ricordato Sala, si è concentrato soprattutto sul reclutamento di nuovi vigili e, con una coperta di bilancio piuttosto corta e pochi trasferimenti dal governo, altri settori sono rimasti scoperti. Ecco perché si sondano anche soluzioni più creative. «Si aggiungono più persone dove serve – specifica Sala – «ma si possono trovare anche altre formule di collabo-

razione» a cui si sta lavorando in vista del nuovo Piano di governo del territorio in arrivo entro fine anno. Un esempio? «Credo che forme di autocertificazione» rilasciate da «altri soggetti istituzionali come notai e avvocati possano aiutare a liberarci di un po' di lavoro». Se non si può rimpinguare il team degli uffici urbanistici, in sostanza, si può provare a snellire la burocrazia.

Sono questi i due fronti aperti su un settore, quello dell'edilizia, che pur in «forte rallentamento rispetto alla straordinaria crescita del biennio 2021-2022» fa crescere una buona fetta di Pil, soprattutto a Milano e in Lombardia. Un comparto che nei prossimi anni dovrà affrontare qualche incognita, una su tutte la cantierizzazione delle opere previste dal Pnrr. L'assemblea di Assimpredil cita la Banca d'Italia quando parla di quattro miliardi e mezzo di investimenti solo in costruzioni dal 2021 al 2026 che saranno attivati grazie ai fondi europei. Ma se i lavori non partono per mancanza di manodopera (De Albertis conta 600 mila addetti persi in dieci anni) e si inceppano negli ingranaggi della burocrazia l'allarme da parte delle imprese è d'obbligo: «Siamo preoccupati per i ritardi – ha detto il presidente di Assolombarda Alessandro Spada – perché il Pnrr ha un termine al 2026, data che non ci sposta nessuno e qualsiasi tipo di ritardo poi ci impone di dover correre oppure di dover perdere alcune partite».

Dal palco del Teatro Lirico dove si è svolta l'assemblea dei costruttori

milanesi si è ricordata anche l'altra grande emergenza, quella abitativa, con la sfida, aperta a tutti gli attori sul mercato, di creare più abitazioni a costi che siano più accessibili per cittadini, studenti fuorisede, nuovi residenti.

Sullo sfondo, quel Piano Casa che in tanti stanno aspettando e di cui Matteo Salvini ha annunciato i contorni: «La prima riunione operativa sarà domani», ha detto il ministro. Il quale pensa a un provvedimento «per tutta quella borghesia che non è abbastanza indigente ma non sufficientemente benestante, per disegnare quartieri che pensano al 2050 e non per rispondere domani mattina alle richieste degli attendati davanti al Politecnico». Un riferimento, quello del leader della Lega, alle proteste contro il caro affitti che gli studenti di Milano e non solo stanno allestendo ormai da mesi con le loro tende da campeggio. Un problema che per stessa ammissione della politica non troverà dunque soluzioni a breve termine.

– Federica Venni

**La presidente
De Albertis: “Per noi
ogni giorno di ritardo
è denaro perso”**





📍 Villaggio Olimpico

Gli edifici per l'ospitalità degli atleti delle Olimpiadi Milano-Cortina in costruzione sull'ex scalo ferroviario di Porta Romana
Il cantiere è uno dei più grandi fra quelli aperti attualmente a Milano



L'assemblea di Assimpredil Ance De Albertis lancia un doppio allarme «Pochi operai e pratiche in ritardo»

Mancano 5 mila addetti. La presidente delle imprese edili: «Carenza di manodopera, mi appello ai giovani. Le domande senza risposta? Pronti a fornire fondi per aiutare il Comune con 20 nuovi lavoratori»

di **Massimiliano Mingoa**

MILANO

L'allarme è doppio: mancano operai nel settore edile (almeno 5 mila gli addetti necessari per far accelerare i cantieri a Milano) e le pratiche edilizie gestite dal Comune sono in ritardo. **Regina De Albertis**, presidente di Assimpredil Ance, l'associazione delle imprese edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza, parla dei due temi durante l'assemblea dell'Ance che si è svolta ieri mattina al Teatro Lirico. Davanti a lei, in momenti diversi, ci sono il ministro dell'Infrastrutture Matteo Salvini e il sindaco Giuseppe Sala, il presidente di Assolombarda Alessandro Spada e il presidente della commissione Finanze della Camera Marco Osnato. Dialoghi a tutto campo. **De Albertis**, in primis, sottolinea che l'edilizia «ha una grave carenza di manodopera. Tra il 2008 e il 2018 sono usciti dal settore circa 600 mila addetti a livello nazionale. Ma oggi abbiamo un'esigenza maggiore di lavoro rispetto al 2008 e abbiamo difficoltà a recuperare questo personale. Stiamo facendo tanto con le scuole professionali e per formare gli immigrati nei loro Paesi d'origine. C'è una mancanza di attrattività del nostro

settore, i giovani devono tornare a lavorare nell'edilizia che ha la copertura del welfare e corrispettivi economici adeguati».

L'altro tema riguarda le pratiche edilizie che si accumulano negli uffici comunali e le risposte che arrivano in ritardo agli imprenditori. **De Albertis** premette che «per noi il tempo è denaro» e poi anticipa un progetto a cui Assimpredil Ance sta lavorando: «Stiamo costruendo un progetto, insieme alla Camera di Commercio, per supportare il Comune nell'avere più personale per sbrigare queste pratiche. Daremo risorse all'amministrazione municipale affinché possa assumere più personale per riuscire a velocizzare le pratiche. Per noi ogni giorno di ritardo è denaro speso. Stiamo parlando di un progetto da circa 600 mila euro l'anno di cui la metà messa da un gruppo di associazioni di categoria della città e l'altra parte coperta da Camera di Commercio e Comune. Il tutto per assumere una ventina di persone. Stiamo studiando ancora le modalità dal punto di vista legislativo, dovrebbero essere dipendenti della Camera di Commercio che svolgono azioni di supporto al Comune». Su questo tema, Sala ammette che «sulle pratiche edilizie siamo in difficoltà. Bisogna aggiun-

gere un po' di persone, ma trovare anche formule di collaborazione. L'assessore Giancarlo Tancredi ha questa missione nel nuovo Piano di governo del territorio. Ad esempio, con più autocertificazioni e con altri soggetti istituzionali (notai, avvocati) che possano aiutarci a liberarci un po' di lavoro».

Il sindaco, in ogni caso, difende il Modello Milano, a partire dai numeri che confermano la crescita della città: «Più 40% delle procedure edili rispetto a tre anni fa, 4% di tasso di disoccupazione, record nel settore del turismo. Però bisogna fare di più e meglio, c'è ingiustizia sociale. È giusta la ricerca di un modello diverso, ma Milano non riesce mai a fermarsi, va comunque in qualche direzione. Come va corretto il Modello Milano? C'è il tema della casa. Ormai nessun Paese al mondo lascia la libertà di fare gli affitti brevi. Nella nostra città sono 23 mila su 100 mila case in affitto. A New York, invece, si può affittare solo la casa in cui si abita. A Parigi puoi affittare una casa con un affitto breve solo se ne affitti un'altra con un canone lungo».



Peso: 99%

Le imprese in campo

I NUMERI



Regina De Albertis

Presidente di Assimpredil Ance

«Tra il 2008 e il 2018 sono usciti dal settore 600mila addetti a livello nazionale ma oggi abbiamo un'esigenza maggiore rispetto al 2008»

LA RICHIESTA



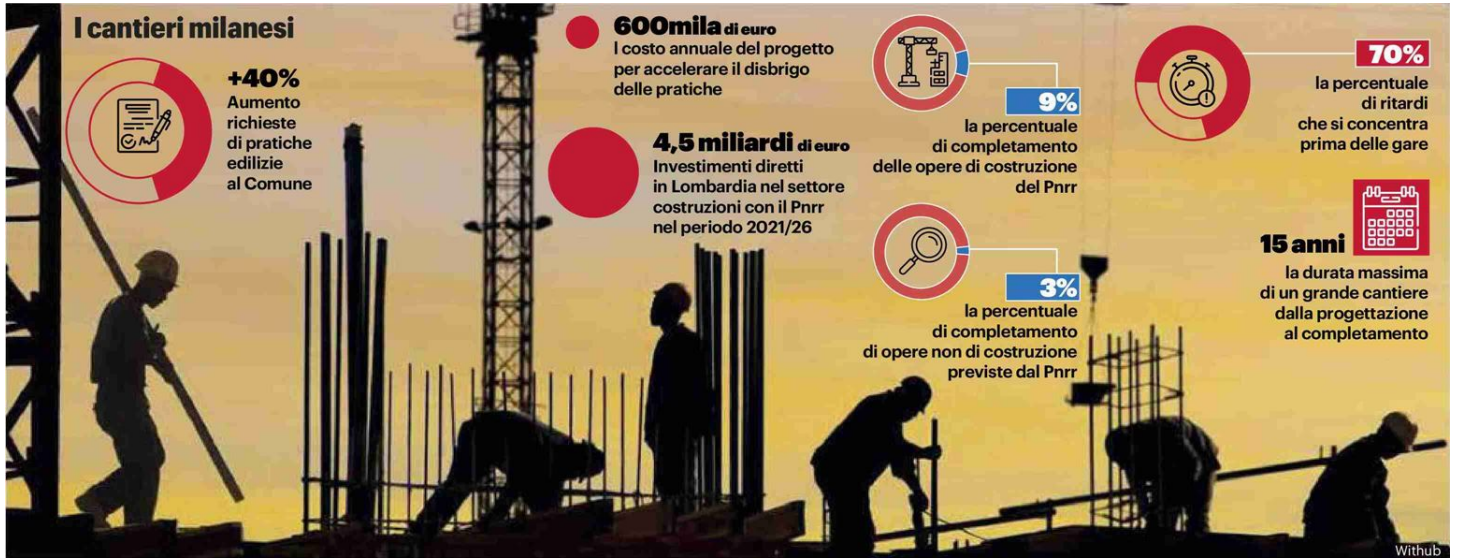
Alessandro Spada

Presidente di Assolombarda

«Al governo chiediamo di riconfermare il taglio al cuneo fiscale che vorremmo anzi aumentare»



Peso:99%



Peso:99%

L'allarme all'assemblea di Assimpredil

«Pochi impiegati comunali per le pratiche edilizie»

Gli imprenditori pronti ad aiutare l'amministrazione: daremo risorse per velocizzare le procedure burocratiche

■ Nei cantieri edili della Lombardia, ma il tema è nazionale, mancano muratori e carpentieri, creando un serio problema alle imprese. «Se dovessimo sbloccare tutti i lavori della penisola, attualmente fermi», spiega il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, «non so se avremmo un numero adeguato di aziende pronte per portare a termine le opere, soffrendo di carenza di manodopera».

E pure in Comune, a Milano, mancano gli impiegati necessari per accelerare lo smaltimento delle pratiche edilizie, aumentate del 40%. Un ingorgo, quello creatosi all'interno dell'amministrazione comunale per il mancato turn over del personale, che rischia di strozzare la crescita dall'area milanese. Per questo gli imprenditori del mattone stanno mettendo in campo «un progetto con la Camera di commercio e le associazioni di categoria per supportare il comune di Milano con più personale per sbrigare le pratiche edilizie», spiega la presidente di Assimpredil Ance, Regina De Albertis, durante l'assemblea dell'Associazione delle imprese edili e complementari delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

«Daremo delle risorse al Comune perché possano avere più personale per riuscire a velocizzare le pratiche», spiega la De Albertis, «per noi, ogni giorno di ritardo è denaro speso, soprattutto con i tassi di interesse alle stelle». Nel concreto si tratta di un progetto da circa 600mila euro l'anno, «di cui la metà dovrebbe essere messa in campo da un gruppo di associazioni di categoria della città e l'altra parte è coperta dalla Camera di Commercio e dal Comune». In pratica si tratterebbe di assumere circa venti persone «con forme di contratto a tempo determinato, ma le modalità le stiamo ancora studiando»,

spiega la presidente, «le persone sarebbero assunte da una società della Camera di commercio per fornire supporto agli uffici comunali». Di fatto un chiaro esempio di quello che il rapporto fra pubblico e privato può portare in dote ai cittadini e alle imprese. Non a caso il presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali, nel suo intervento ha invitato a sfruttare la capacità di lavorare insieme di «istituzioni, pubblico e privato».

E che in questa fase vi sia una evidente necessità di collaborazione fra gli attori in campo lo dimostra il dialogo, pur nel rispetto dei ruoli e delle posizioni politiche, fra il sindaco, Beppe Sala, e il ministro Salvini. I due si vedranno a Roma giovedì prossimo e sul tavolo c'è tanta carne al fuoco. «I temi sono tanti e certamente in discussione c'è la continuazione dello sviluppo della rete della metropolitana che è un tema cardine», spiega il primo cittadino, «sono molto interessato poi alla questione della ciclabilità e delle diverse modalità con cui ci si muove in città. Chiederò al ministro dei Trasporti la possibilità, con tutta la progressività che vogliamo, di mettere più autovelox in città perché penso che la maggior parte dei milanesi usano la macchina in modo molto consapevole ma c'è qualcuno che esagera: si parla del limite a 30 all'ora ma se tutti rispettassero il limite dei 50 avremmo un minor rischio di incidenti». «Si corre, ho lavorato come un matto per sbloccare, finanziare e accelerare, stiamo progettando nuove opere», replica Salvini, «il mio Ministero nei prossimi giorni metterà gli 88 milioni necessari per la tranvia Milano-Limbiate. Sono contento mi pagano per sbloccare, per accelerare, progettare e finanziare. Penso che i milanesi e i lombardi stiano apprezzando quello che stiamo facendo e quanto stiamo correndo».

Che il capitolo trasporto pubblico

sta strategico lo si capisce anche dalle parole del governatore, Attilio Fontana. «Ho chiesto al governo di fare delle valutazioni sul trasporto pubblico locale perché non è logico che la Lombardia sia l'unica Regione che, per far funzionare il proprio servizio, ogni anno deve mettere più di 400 milioni di tasca propria. Una cosa di questo genere non può essere più sopportata». Anche perché, come evidenzia Alessandro Morelli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, durante l'intervento all'Assemblea di Assimpredil

Ance, l'ipotesi della M6, la nuova linea metropolitana di Milano, «è una grande opportunità di collegamento con altre città come Genova, Novara e Bergamo. Allora potremmo parlare di grande Milano, con un hinterland che arriva ad altre città».

L'allargamento sarebbe utile «anche per lo sviluppo di progetti di housing sociale perché a Milano non c'è spazio». Infine il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, ha ricordato alla platea quanto gli imprenditori siano «preoccupati per i ritardi del Pnrr, perché ha un termine al 2026, data che non ci sposta nessuno. Qualsiasi tipo di ritardo, poi, ci impone di dover correre oppure di dover perdere alcune partite». E questo è un rischio troppo grosso, per tutti.

EN.PA.

enrico.paoli@liberoquotidiano.it



Regina De Albertis, (Lp)



Peso: 37%

PRATICHE EDILIZIE BLOCCATE

Le imprese assumono dipendenti in Comune

Pronti 600mila euro all'anno. Assimpredil: «I ritardi costano. Allarme manodopera nei cantieri, mancano 20mila addetti»

■ I costruttori pagheranno per velocizzare le pratiche urbanistiche del Comune. «Per noi ogni giorno di ritardo è denaro speso, soprattutto con i tassi di interesse alle stelle» ha avvertito la presidente di **Ance-Assimpredil Regina De Albertis**, accanto al sindaco Beppe Sala all'assemblea generale dell'associazione ieri al teatro Lirico. «Stiamo mettendo in

campo un progetto da 600mila euro all'anno con Camera di commercio e le associazioni di categoria della città per assumere 20 dipendenti che aiutino il Comune a sbrigare le pratiche edilizie». E **Ance** lancia l'allarme manodopera, mancano 20mila addetti nei cantieri.

Chiara Campo a pagina 3

Pratiche a rilento in Comune

Addetti assunti da costruttori

De Albertis (Ance): «Ogni giorno perso per noi è denaro»

Dalle imprese 600mila euro l'anno per rinforzare gli uffici

Chiara Campo

■ I costruttori pagheranno per velocizzare le pratiche urbanistiche del Comune. «Per noi ogni giorno di ritardo è denaro speso, soprattutto con i tassi di interesse



Peso: 33-1%, 35-30%

alle stelle» ha avvertito la presidente di **Ance-Assimpredil** Regina De Albertis, accanto al sindaco Beppe Sala all'assemblea generale dell'associazione ieri al teatro Lirico. «Stiamo mettendo in campo un progetto con la Camera di commercio e le associazioni di categoria della città per supportare il Comune nello sbrigare le pratiche edilizie. Un progetto da 600mila euro all'anno (la metà finanziati dalle associazioni, parte da Camera di commercio e parte dal Comune stesso) per «assumere una ventina di persone con forme di contratto a tempo determinato. Stiamo studiando le modalità - precisa - perchè dal punto di vista legislativo non è semplicissimo, sarebbero dipendenti di una società legata a Camera di commercio che svolgono operazioni di supporto agli uffici dell'Urbanistica». Anche Sala ammette che il Comune è in affanno, «le pratiche edilizie sono cresciute del 40% e l'amministrazione fa fatica: «Proviamo a trovare delle formule, accordi di collaborazione» come quello che si sta avviando con **Ance**. Nel Paese «si vieta qualsiasi forma che non sia ultra verificata e burocratizzata però penso che qualche autocertificazione

di professionisti qualificati come notai e avvocati, possano andare bene e liberarci da un po' di lavoro».

C'è un altro nodo sollevato da **De Albertis** e non solo, la «grave carenza di manodopera», in Italia tra 2008 e 2018 sono usciti dal settore edilizio circa 600mila addetti. Nei cantieri in città mancano 20mila lavoratori (5mila edili e 15mila per mansioni collegate) e «i bisogni sono sempre superiori alle risposte, anche se abbiamo avviato tante azioni - spiega -: abbiamo aperto una scuola di formazione all'interno del carcere di Opera, formiamo gli immigrati nei loro paesi d'origine, bisogna aumentare i flussi, fare accordi con le organizzazioni incaricate di gestire i rifugiati politici, investire sulle scuole professionali e i giovani». Ma «il vero problema è la mancanza di attrattività del settore, speriamo di riuscire a riportare i giovani nei cantieri edili». Il ceo di Webuild spa Pietro Salini concorda: «Abbiamo 31 cantieri aperti e dovremo assumere altre 10mila persone nei prossimi



Peso:33-1%,35-30%

anni ma dove le prendiamo? La carenza di

scuole professionali preoccupa tutti, stiamo aprendo academy private che formano mille addetti all'anno, ne servono almeno 5mila». Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini che chiude l'assemblea promette: «Faremo di tutto per aiutarvi a reperire manodopera, a partire dagli investimenti sulle scuole professionali». Prima di lui sono intervenuti (tra gli altri) il presidente di Assolombarda Alessandro Spada, preoccupato «per i ritardi del Pnrr. Ha un termine al 2026, ogni tipo di ritardo poi ci impone di dover correre e perdere alcune partite». Il governatore Attilio Fontana assicura che le risorse assegnate a Regione, «principalmente per housing sociale e trasporti» sono «in arrivo o quasi, tutto secondo i tempi». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alessandro Morelli sostiene invece che per alcune iniziative, approvate dal precedente governo, «si è persa un po' la ratio per cui era nato il Pnrr, se si deve limare è di buonsenso concentrarsi sulle grandi progettualità». Salvini da oggi sarà al lavoro sul nuovo piano casa nazionale, «non sul modello delle torri di via Gratosoglio ma anche per quella borghesia non abbastanza indigente ma neanche benestante. Pensiamo ai quartieri del 2050 e non alle esigenze degli "attendati" davanti al Politecnico di domani mattina», stoccata agli studenti che piazzano le tende contro il caro affitti».

ALLARME MANODOPERA

**I cantieri cercano 20mila persone
Spinta per arruolare carcerati,
rifugiati e investire nelle scuole**



Peso: 33-1%, 35-30%

IL COMMENTO

I «LAVORATORI» SUL DIVANO E I COSTRUTTORI SI AUTOTASSANO

di **Giannino della Frattina**

Fa impressione sentir dire agli imprenditori di **Assimpredi** che si sono riuniti ieri in assemblea che nei loro cantieri e solo a Milano mancano 20mila lavoratori. Un numero enorme se moltiplicato per tutta Italia e soprattutto intollerabile se si pensa per quanti mesi abbiamo mantenuto con il Reddito di cittadinanza gente che piuttosto di spingere carriole e impilare mattoni, preferiva stare sul divano ad aspettare l'assegno mensile pagato da chi, invece, al lavoro si spacca la schiena tutti i giorni. «Gli stranieri ci servono per i lavori che gli italiani non vogliono più fare», ripetono in questi giorni le anime belle della sinistra che così invitano ad abbassare qualunque barriera di fronte all'invasione in arrivo dall'Africa. Due facce identiche della stessa perversa visione di un mondo, nel quale il merito è una bestemmia e il fannullone un votante da arruolare, come dimostrano la sciagurata politica dei 5Stelle i cui danni pagheremo per anni e la perversa ideologia di Pd e sindacati. Perché con un briciolo di buon senso è difficile capire come si possa

mantenere senza occupazione chi rifiuta l'assunzione per non lavorare il sabato o in agosto sotto il sole come hanno sempre fatto generazioni di persone che ricordavano la fame durante la guerra o quanto meno i racconti dei genitori. Questo dalla parte dei fannulloni, ma anche sul versante Stato non siamo messi tanto bene e le due cose vanno di pari passo, perché il pesce puzza sempre dalla testa. E così la presidente **Regina De Albertis** è costretta ad annunciare che gli imprenditori si tasseranno (ulteriormente, come se non bastassero quelle normali) per supplire alle carenze del Comune che non è in grado di sbrigare le pratiche edilizie che continuano ad accumularsi. E così 600mila euro all'anno serviranno ad assumere 20 nuovi addetti che faranno quel lavoro che oggi lo Stato non è in grado di garantire a chi non chiede sussidi come i «divanati» o privilegi come i dipendenti pubblici, ma solo di sbloccare quelle pratiche che servono per poter lavorare. Sembra impossibile, eppure è proprio così.



Peso: 1%

EDILIZIA A Milano è andata in scena l'assemblea generale

Coraggio, fiducia, sogno: le "parole d'ordine" Ance

di **Andrea Bagatta**

La sfida, per il domani, passa attraverso tre parole chiave ovvero coraggio, fiducia e sogno, quelle scelte per l'assemblea generale di **Assimpredil Ance** (associazione nazionale costruttori edili) di scena ieri al teatro Lirico di Milano. Dall'andamento del mercato (con previsioni ancora positive per il 2023) al tema della mancanza di manodopera e dell'coinvolgimento dei giovani, dalla sicurezza alla rigenerazione urbana in chiave sostenibile ai fattori che influenzano il mercato, come l'aumento dei tassi e dell'inflazione. Tra i temi toccati dalla presidente di **Assimpredil Ance Regina De Albertis**, anche Pnrr e investimenti, ma durante la mattina di lavoro si è parlato anche di città metropolitana e sviluppo. Ospite dell'assemblea generale anche il sindaco di Lodi Andrea Furegato, accanto al sindaco di Monza Paolo Pilotto, al prefetto di Milano Renato Saccone e al presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, mentre a chiudere la mattina è stato il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Matteo Salvini. «La città metropolitana è il grande tema su cui confrontarsi, in un contesto nuovo rispetto al passato - ha detto il sindaco Furegato - : la città metropolitana deve met-

tersi al servizio e in relazione con un territorio che è molto più ampio rispetto ai 5 chilometri di raggio. L'Europa ha esempi di questo tipo e sono tutti esempi che parlano di innovazione. Le città come la nostra abbiamo bisogno di lavorare in rete e coordinarsi rispetto alla città metropolitana». Su più temi, dal collegamento infrastrutturale ai servizi da potenziare per continua a offrire una qualità di vita che, insieme a prezzi competitivi, rende le città come Lodi polo di attrazione per gli arrivi dalla metropoli. «Per Lodi il tema di strettissima attualità in relazione con la metropoli è la cultura - ha detto ancora il sindaco -, che non significa solo portare fruitori, ma anche favorire relazioni in termini di visione, idee, costruzione della proposta. Il nostro museo civico deve nascere in questo modo, con un'identità che possa guardare a questa relazione». ■

IL PUNTO

Costruzioni

Coraggio, fiducia e sogno, sono queste le tre "parole chiave" scelte per l'assemblea generale di **Assimpredil Ance** (associazione nazionale costruttori edili) di scena ieri al teatro Lirico di Milano. Dall'andamento del mercato (con previsioni ancora positive per il 2023) al tema della mancanza di manodopera e dell'coinvolgimento dei giovani, dalla sicurezza alla rigenerazione urbana in chiave sostenibile ai fattori che influenzano il mercato, come l'aumento dei tassi e dell'inflazione.



L'assemblea Assimpredil Ance ieri al teatro Lirico di Milano, ha partecipato anche il sindaco di Lodi Furegato



Peso: 40%

25 Settembre 2023

ABBONATI ORA



MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News Il più letto in Italia

ULTIME NOTIZIE TUTTE LE NEWS →

25 Settembre 2023

Lagarde, Bce: consapevoli delle conseguenze del rialzo dei tassi sulle famiglie

25 Settembre 2023

WCG-Nomisma, logistica: H1 2023, canoni di locazione in leggera crescita

25 Settembre 2023

Milano: via libera alla nuova stazione del passante ferroviario MIND-Merlata

25 Settembre 2023

De Albertis, Assimpredil Ance: serve una visione condivisa che metta al centro la sostenibilità

di red

CONDIVIDI:



“Oggi bisogna avere il coraggio di guardare avanti e cambiare rotta per incamminarsi con decisione verso nuovi modelli sostenibili di sviluppo, di produzione e di vita che abbiano la fiducia come principio fondamentale nelle relazioni tra Pubblico e privato, ma anche tra privato e privato. Solo così sarà possibile realizzare nel 2050 il nostro sogno, cioè un progetto comune sostenibile, che parta dalla costruzione di una visione strategica del futuro condivisa negli obiettivi e nelle azioni”. Ad affermarlo è **Regina De Albertis, presidente Assimpredil Ance**, aprendo l'assemblea dell'Associazione delle imprese edili e complementari delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza che si è svolta oggi al teatro Lirico di Milano.

Il settore delle costruzioni in due anni, 2021-2022, ha contribuito per il 50% alla crescita dell'11% del PIL totale del biennio. Le previsioni per il 2023 sono di un andamento positivo per gli investimenti in costruzioni, anche se in forte rallentamento rispetto alla crescita del settore negli anni 2021 e 2022.

Per il futuro rimangono quattro incognite:

1. l'andamento dei prezzi e le conseguenti azioni della Banca Centrale Europea BCE sul rialzo dei tassi che sempre più pesano sulle compravendite immobiliari;
2. la regolazione degli incentivi fiscali;
3. le politiche di rigenerazione urbana che il Governo, le Regioni e le Amministrazioni Comunali introdurranno per risolvere i problemi di edilizia abitativa e riqualificazione del territorio;
4. la cantierizzazione delle opere previste dal PNRR e PNC. La Banca d'Italia nel suo ultimo rapporto stima per la Lombardia per il periodo 2021-2026 un ammontare di 12,8 miliardi di cui 4,5 miliardi attribuiti ad investimenti diretti nel settore delle costruzioni.

“Far atterrare concretamente sul campo gli investimenti e realizzarli nei tempi previsti – continua [De Albertis](#) – è una grande sfida che riguarda la Pubblica Amministrazione, ma anche le imprese che sono chiamate a far fronte ad una domanda elevata da soddisfare in pochissimo tempo. Il primo nodo legato a questo aspetto è la preoccupante mancanza di manodopera. Aumentare i flussi, formare le persone nel loro paese di origine, investire sulle scuole professionali e i giovani, fare accordi con le organizzazioni incaricate di gestire i rifugiati politici, formare i carcerati: abbiamo avviato tutte queste azioni ma i bisogni sono sempre superiori alle risposte.

Bisogna partire dai giovani, dalle scuole e costruire una coscienza civica e personale verso il rispetto della propria vita e di quella degli altri. Il lavoro in edilizia è uno dei lavori più creativi, dinamici, interessanti che ci siano, anche supportato da un riconoscimento economico per i lavoratori.

La sfida sarà ottenere sempre di più il riconoscimento del valore, anche sociale, del nostro contratto di lavoro che incorpora un insieme di prestazioni di welfare uniche. C'è una confermata relazione tra irregolarità contrattuale – contributiva e sicurezza del lavoro, ma bisogna ricordare che la normativa italiana sulla sicurezza del lavoro è una delle più avanzate d'Europa anche nel settore edile: servono buone norme ma servono anche più controlli, capillari e diffusi, per farle rispettare.

Manca in Italia un piano per la casa che risponda ai nuovi modelli familiari e sociali, che sia in grado di intervenire ai vari livelli con soluzioni adeguate alle esigenze – afferma la presidente di [Assimpredil Ance](#) – con le regole attuali, risalenti al dopoguerra, è impossibile e per questo è necessaria una nuova legge urbanistica nazionale che permetta a livello territoriale nuove politiche di sviluppo urbano, di rigenerazione e abitative.

L'accessibilità al bene casa è un indicatore di benessere di un sistema locale, è una infrastruttura sociale indispensabile per trattenere i giovani e le famiglie, è linfa vitale per non far morire le città. Una soluzione è possibile ma serve la volontà di lavorare insieme in modo armonioso: esperienze positive ci sono, basterebbe fermarsi e capire che solo dalle sinergie possono nascere risposte concrete e sostenibili socialmente, ambientalmente ed economicamente.

Parlare di edilizia sostenibile per il settore – prosegue [De Albertis](#) – vuol dire parlare di innovazione e noi imprese sappiamo bene che non basta importare in azienda qualche competenza o comunicare green ma bisogna cambiare pelle a tutta l'impresa: dagli acquisti alla gestione della commessa in cantiere.

Ma per traghettare una filiera così articolata anche il quadro normativo è fondamentale:

- è impossibile rigenerare il patrimonio immobiliare esistente con leggi concepite in un periodo di espansione immobiliare decisamente inadatte oggi a favorire il recupero del patrimonio costruito;
- è impossibile assumere e formare competenze stabili se l'orizzonte temporale è troppo corto e continua a cambiare;
- è impossibile costruire casa sociale se i limiti pubblici sono incompatibili con la fattibilità dei piani finanziari.

La direttiva green è in arrivo e non possiamo comprimerne le potenzialità di sviluppo sostenibile del mercato immobiliare. La leva fiscale è imprescindibile per sostenere i cittadini che decideranno di investire per la rigenerazione del loro patrimonio: la casa è ancora il primo e più importante investimento degli Italiani, ma è anche il primo valore delle famiglie.

È necessario un modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte temporale lungo, con una dose di risorse pubbliche sufficiente a sostenere i cittadini che non hanno capacità di spesa.

Il nuovo codice degli appalti ha posto le basi per un epocale cambio di paradigma, che è stato definito - con un'espressione un po' immaginifica - come passaggio da un codice guardiano a un codice volano.

Davanti a un simile e condivisibile ribaltamento di prospettiva, il nostro obiettivo – sostiene la presidente di [Assimpredil Ance](#) – deve essere quello di far sì che questi principi non vengano considerati come mere enunciazioni teoriche.

Dobbiamo impegnarci perché non rimangano delle belle frasi sulla carta, ma divengano delle reali e concrete linee guida per tutti noi che saremo chiamati ad operare. Devono tradursi in cantieri e in opere di cui la cittadinanza ha bisogno. Ma perché questo possa realizzarsi occorre dare attuazione anche al principio di equilibrio contrattuale. Bisogna, quindi,

rinnovare anche per il 2024 le misure straordinarie già adottate per il caro materiali negli anni passati.

Soprattutto, bisogna varare il decreto attuativo del Codice che rende operativo un meccanismo di revisione prezzi dinamico, automatico e immediato e che superi la logica fino a ora seguita che, come sistema associativo, abbiamo contestato.

Abbiamo davanti una delle sfide più grandi per il futuro del Paese con il PNRR – conclude **De Albertis** – che tocca le riforme attese ma che al fondo ci chiede di guardare al Paese che lasceremo alle prossime generazioni, ai nostri figli. Gli investimenti programmati serviranno per avviare un percorso di risanamento, di ricucitura del territorio per renderlo resiliente ai cambiamenti climatici, alle calamità che sono ormai fatti quotidiani. Auspichiamo che cresca la consapevolezza nella società civile e in chi ci governa dell'importanza del mercato pubblico come leva per incidere su Pil e occupazione e come volano per trainare la crescita economica del nostro Paese”.

#Ance

REview Web Edition 23 - 29 Settembre

È online il nuovo numero di REview. Questa settimana: Dal Corso, Cambio di marcia per SGSS Musini, Longevi

SFOGLIA ONLINE →

Notizie Correlate

13 Luglio 2023

News

Emergenza abitativa: intesa Ance - Comunità di Sant'Egidio a sostegno dei più fragili

red

16 Giugno 2023

News

Sisma 2016, incontro Ance - Castelli: bene chiarimenti su proroga Superbonus

red

25 Maggio 2023

News

Ance: Sergio Piazza nuovo presidente della Consulta nazionale delle Specializzazioni

red

27 Aprile 2023

News

DeA Capital Real Estate SGR vola a Miami con The Medelan

red

Video Correlati

22/02/2023

Dal Pastro, Covivio: Risultati 2022 in crescita

28/10/2022

RE ITALY PropTech Meeting 2022: Mazzone, Protos Group

14/04/2023

Garbe in Italia: obiettivi e nuovi sviluppi

Iscriviti alla Newsletter

Registrati per rimanere sempre aggiornato

ISCRIVITI

CHI SIAMO
REDAZIONE

I costruttori: "A Milano serve un piano casa"

Pnrr, superbonus e nuove ipotesi di condono al centro dell'assemblea di Assimpredil-Ance. Dal presidente di Assolombarda la richiesta al governo di tagliare il cuneo fiscale.

🕒 25/09/2023 Paolo Gila

Nel servizio, le interviste a **REGINA DE ALBERTIS**, PRESIDENTE ANCE; **ATTILIO FONTANA**, PRES REG LOMBARDBIA ; **ALESSANDRO SPADA**, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA; **PIETRO SALINI**, AMMINISTARTORE DELEGATO WEBUILD; **MATTEO SALVINI**, MINISTRO INFRASTRUTTURE

piano casa

Milano

Ance

Costruttori

Tematiche

Cronaca
Politica

Salute
Economia e Finanza

Ambiente
Cultura Arti e Spettacolo

Società
Sport

Social

f X ⋮

Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania

Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska k...
Lazio

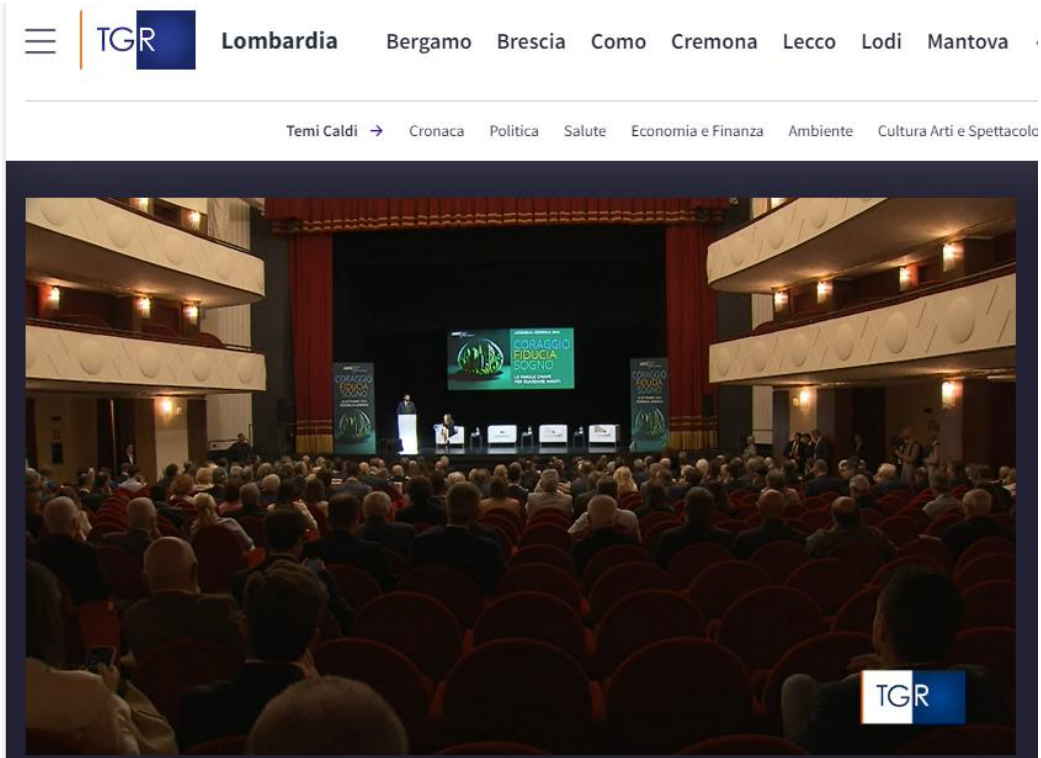
Liguria
Lombardia
Marche
Molise

Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia

Toscana
Trentino Alto Adig...
Trentino Alto Adig...
Tagesschau

Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/09/i-costruttori-a-milano-serve-un-piano--casa-2d28c9b8-338f-4e1f-88aa-588463c2c12b.html>



<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2023/09/Buongiorno-Regione-Lombardia-del-26092023-c8c40d91-ddfd-4995-a7c2-5ddb2b098eb1.html>

(servizio da 9:56 a 11:13)



<https://www.ilqi.it/post/qitv/419334-ance-milomb-un-sogno-da-ricerca4e-attraverso-fiducia-e-coraggio>

NEWS EVENTO

25/09/2023



Assimpredil ANCE: Milano e non solo, un sogno da ricercare attraverso fiducia e coraggio

Milano • Coraggio, fiducia e sogno le tre parole su cui ANCE Milano, Lodi, Monza e Brianza ha

<https://www.ilqi.it/post/qitv/419339-de-albertis-assimpredil-ance-pubblico-e-privato-dialogano-per-il-futuro-del-settore>

NEWS EVENTO

25/09/2023



De Albertis, Assimpredil ANCE: pubblico e privato dialogano per le sfide del costruito

Milano • Regina De Albertis, presidente di Assimpredil ANCE, ha coordinato al Teatro Lirico di

martedì, Settembre 26, 2023 | Contatti | Autori



Milano Post

Quotidiano di informazione e cultura



Milano

Cronaca

Economia E Politica

Lombardia

Esteri

Scienza E Salute

Cultura E Spettacolo

Sport



Edilizia, De Albertis: serve nuova visione con al centro sostenibilità

Ultime Notizie

📅 26 Settembre 2023 👤 Milano Post 💬 Leave A Comment

“Manca in Italia un piano per la casa che risponda ai nuovi modelli familiari e sociali, che sia in grado di intervenire ai vari livelli con soluzioni adeguate alle esigenze – afferma la presidente di [Assimpredil Ance](#) – con le regole attuali, risalenti al dopoguerra, è impossibile e per questo è necessaria una nuova legge urbanistica nazionale che permetta a livello territoriale nuove politiche di sviluppo urbano, di rigenerazione e abitative. L’accessibilità al bene casa è un indicatore di benessere di un sistema locale, è una infrastruttura sociale indispensabile per trattenere i giovani e le famiglie, è linfa vitale per non far morire le città. Una soluzione è possibile ma serve la volontà di lavorare insieme in modo armonioso: esperienze positive ci sono, basterebbe fermarsi e capire che solo dalle sinergie possono nascere risposte concrete e sostenibili socialmente, ambientalmente ed economicamente”.



“Parlare di edilizia sostenibile per il settore – prosegue [De Albertis](#) – vuol dire parlare di innovazione e noi imprese sappiamo bene che non basta importare in azienda qualche competenza o comunicare green ma bisogna cambiare pelle a tutta l’impresa: dagli acquisti alla gestione della commessa in cantiere”.
Ma per traghettare una filiera così articolata anche il quadro normativo è fondamentale: è impossibile

rigenerare il patrimonio immobiliare esistente con leggi concepite in un periodo di espansione immobiliare decisamente inadatte oggi a favorire il recupero del patrimonio costruito; è impossibile assumere e formare competenze stabili se l'orizzonte temporale è troppo corto e continua a cambiare; è impossibile costruire casa sociale se i limiti pubblici sono incompatibili con la fattibilità dei piani finanziari”.

“La direttiva green è in arrivo e non possiamo comprimerne le potenzialità di sviluppo sostenibile del mercato immobiliare – ha detto **De Albertis** -. La leva fiscale è imprescindibile per sostenere i cittadini che decideranno di investire per la rigenerazione del loro patrimonio: la casa è ancora il primo e più importante investimento degli Italiani, ma è anche il primo valore delle famiglie.

È necessario un modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte temporale lungo, con una dose di risorse pubbliche sufficiente a sostenere i cittadini che non hanno capacità di spesa.

Il nuovo codice degli appalti ha posto le basi per un epocale cambio di paradigma, che è stato definito – con un’espressione un po’ immaginifica – come passaggio da un codice guardiano a un codice volano.

Davanti ad un simile e condivisibile ribaltamento di prospettiva, il nostro obiettivo – sostiene la presidente di **Assimpredil Ance** – deve essere quello di far sì che questi principi non vengano considerati come mere enunciazioni teoriche. Dobbiamo impegnarci perché non rimangano delle belle frasi sulla carta, ma divengano delle reali e concrete linee guida per tutti noi che saremo chiamati ad operare. Devono tradursi in cantieri e in opere di cui la cittadinanza ha bisogno. Ma perché questo possa realizzarsi occorre dare attuazione anche al principio di equilibrio contrattuale. Bisogna, quindi, rinnovare anche per il 2024 le misure straordinarie già adottate per il caro materiali negli anni passati.

Soprattutto, bisogna varare il decreto attuativo del Codice che rende operativo un meccanismo di revisione prezzi dinamico, automatico e immediato e che superi la logica fino ad ora seguita che, come sistema associativo, abbiamo contestato.

Abbiamo davanti una delle sfide più grandi per il futuro del Paese con il PNRR – conclude **De Albertis** – che tocca le riforme attese ma che al fondo ci chiede di guardare al Paese che lasceremo alle prossime generazioni, ai nostri figli. Gli investimenti programmati serviranno per avviare un percorso di risanamento, di ricucitura del territorio per renderlo resiliente ai cambiamenti climatici, alle calamità che sono ormai fatti quotidiani. Auspichiamo che cresca la consapevolezza nella società civile e in chi ci governa dell’importanza del mercato pubblico come leva per incidere su Pil e occupazione e come volano per trainare la crescita economica del nostro Paese”.



Milano Post

Milano Post è edito dalla Società Editoriale Nuova Milano Post S.r.l.s , con sede in via Giambellino, 60-20147 Milano.
C.F./P.IVA 9296810964 R.E.A. MI – 2081845



Tagged **Confedilizia** **Edilizia** **Regina De Albertis** **sostenibilità**

◀ Cagnolati (FdI): Fe...

Casa, approvata deli...

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

martedì, Settembre 26, 2023

Paola G. Lunghini | by Internews srl | Lettere Aperte | Racconti | **Now!** Le mie ricette per la real estate community | Real Estate Pets | Libri | Archivio Economia Immobiliareby **INTERNEWS**

NOTIZIE E COMMENTI DALL'INDUSTRIA IMMOBILIARE ITALIANA E INTERNAZIONALE

Paola G. Lunghini
Direttore ResponsabileTel. 02 725 296 11
paola.lunghini@mclink.it

[HOMEPAGE](#) | [IN PRIMO PIANO](#) | [NEWS DALL'ITALIA](#) | [NEWS DALL'ESTERO](#) | [RAPPORTI DALL'ITALIA](#) | [REPORT DALL'ESTERO](#) | [EDITORIALI](#) | [Q](#)
[EVENTI](#) | [PROGETTI](#) | [AWARDS](#) | [PEOPLE](#) | [FORMAZIONE](#) | [AMBIENTE](#) | [INTERVISTE](#) | [TURISMO](#) | [RE & FOOD](#) | [CAPITALI DELLA CULTURA](#)
[MILANO-CORTINA 2026](#) | [NON SOLO REAL ESTATE](#)

EDITORIALI

Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, lancia le parole chiave per guardare avanti: CORAGGIO, FIDUCIA e SOGNO

26 Settembre 2023

"Oggi bisogna avere il coraggio di guardare avanti e cambiare rotta – ha dichiarato **Regina De Albertis**, presidente **Assimpredil Ance**, aprendo l'assemblea dell'Associazione delle imprese edili e complementari delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza che si è svolta il 25 settembre al teatro Lirico di Milano – per incamminarsi con decisione verso nuovi modelli sostenibili di sviluppo, di produzione e di vita che abbiano la fiducia come principio fondamentale nelle relazioni tra Pubblico e privato, ma anche tra privato e privato. Solo così sarà possibile realizzare nel 2050 il nostro sogno, cioè un progetto comune sostenibile, che parta dalla costruzione di una visione strategica del futuro condivisa negli obiettivi e nelle azioni".

Il settore delle costruzioni in due anni, 2021-2022, ha contribuito per il 50% alla crescita dell'11% del PIL totale del biennio. Le previsioni per il 2023 sono di un andamento positivo per gli investimenti in costruzioni, anche se in forte rallentamento rispetto alla straordinaria crescita del settore negli anni 2021 e 2022. Per il futuro rimangono quattro incognite: 1. l'andamento dei prezzi e le conseguenti azioni della Banca Centrale Europea BCE sul rialzo dei tassi che sempre più pesano sulle compravendite immobiliari; 2. la regolazione degli incentivi fiscali; 3. le politiche di rigenerazione urbana che il Governo, le Regioni e le Amministrazioni Comunali introdurranno per risolvere i problemi di edilizia abitativa e riqualificazione del territorio; 4. la cantierizzazione delle opere previste dal PNRR e PNC. La Banca d'Italia nel suo ultimo rapporto stima per la Lombardia per il periodo 2021-2026 un ammontare di 12,8 miliardi di cui 4,5 miliardi attribuiti ad investimenti diretti nel settore delle costruzioni.

"Far atterrare concretamente sul campo gli investimenti e realizzarli nei tempi previsti – ha continuato **De Albertis** – è una grande sfida che riguarda la Pubblica Amministrazione, ma anche le imprese che sono chiamate a far fronte ad una domanda elevata da soddisfare in pochissimo tempo. Il primo nodo legato a questo aspetto è la preoccupante mancanza di manodopera. Aumentare i flussi, formare le persone nel loro paese di origine, investire sulle scuole professionali e i giovani, fare accordi con le organizzazioni incaricate di gestire i rifugiati politici, formare i carcerati: abbiamo avviato tutte queste azioni ma i bisogni sono sempre superiori alle risposte".

Bisogna partire dai giovani, dalle scuole e costruire una coscienza civica e personale verso il rispetto della propria vita e di quella degli altri. Il lavoro in edilizia è uno dei lavori più creativi, dinamici, interessanti che ci siano, anche supportato da un riconoscimento economico per i lavoratori. La sfida sarà ottenere sempre di più il riconoscimento del valore, anche sociale, del nostro contratto di lavoro che incorpora un insieme di prestazioni di welfare uniche. C'è una confermata relazione tra irregolarità contrattuale – contributiva e sicurezza del lavoro, ma bisogna ricordare che la normativa italiana sulla sicurezza del lavoro è una delle più avanzate d'Europa anche nel settore edile: servono buone norme ma servono anche più controlli, capillari e diffusi, per farle rispettare.

"Manca in Italia un piano per la casa che risponda ai nuovi modelli familiari e sociali, che sia in grado di intervenire ai vari livelli con soluzioni adeguate alle esigenze – ha affermato la presidente di **Assimpredil Ance** – con le regole attuali, risalenti al dopoguerra, è impossibile e per questo è necessaria una nuova legge urbanistica nazionale che permetta a livello territoriale nuove politiche di sviluppo urbano, di rigenerazione e abitative. L'accessibilità al bene casa è un indicatore di benessere di un sistema locale, è una infrastruttura sociale indispensabile per trattenere i giovani e le famiglie, è linfa vitale per non far morire le città. Una soluzione è possibile ma serve la volontà di lavorare insieme in modo armonioso: esperienze positive ci sono, basterebbe fermarsi e capire che solo dalle sinergie possono nascere risposte concrete e sostenibili socialmente, ambientalmente ed economicamente". Parlare di edilizia sostenibile per il settore vuol dire parlare di innovazione e noi imprese sappiamo bene che non basta importare in azienda qualche competenza o comunicare green ma bisogna cambiare pelle a tutta l'impresa: dagli acquisti alla gestione della

Cerca

Search



Latest entries

Planet Smart city avvia lo studio di fattibilità per la valorizzazione del "Quartiere Marostica" di Palladium Group a Milano

26 Settembre 2023

Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, lancia le parole chiave per guardare avanti: CORAGGIO, FIDUCIA e SOGNO

26 Settembre 2023

Il Borsino Immobiliare della Logistica di WCG lancia il nuovo REOI (Real Estate Ownership Index) : canoni di locazione in leggera crescita nelle "prime location"

26 Settembre 2023

A Milano AIM festeggia, nell'ambito di Green City Italia, i 20 anni dei "Raggi Verdi"

25 Settembre 2023

CBRE accanto a Kryalos SGR e Barings nella locazione di un asset logistico nel mantovano

25 Settembre 2023

COIMA e Piuarch presentano il progetto direzionale "Ivory" in Piazzale Zavattari a Milano

25 Settembre 2023

Il deal di un asset logistico di 38.500 m2 ad Est di Milano : la versione della proprietà AEW

25 Settembre 2023

Savills con AEW e DSV Solutions nella locazione di un asset logistico di 38.500 mq presso Bergamo

25 Settembre 2023



Il Estate Italy

commessa in cantiere”.

Ma per traghettare una filiera così articolata anche il quadro normativo è fondamentale: • è impossibile rigenerare il patrimonio immobiliare esistente con leggi concepite in un periodo di espansione immobiliare decisamente inadatte oggi a favorire il recupero del patrimonio costruito; • è impossibile assumere e formare competenze stabili se l'orizzonte temporale è troppo corto e continua a cambiare; • è impossibile costruire casa sociale se i limiti pubblici sono incompatibili con la fattibilità dei piani finanziari. La direttiva green è in arrivo e non possiamo comprimerne le potenzialità di SVILUPPO SOSTENIBILE del mercato immobiliare. La leva fiscale è imprescindibile per sostenere i cittadini che decideranno di investire per la rigenerazione del loro patrimonio: la casa è ancora il primo e più importante investimento degli Italiani, ma è anche il primo valore delle famiglie.

Fonte: [Assimpredil Ance](#)

< Il Borsino Immobiliare della Logistica di WCG lancia il nuovo REOI (Real Estate Ownership Index): canoni di locazione in leggera crescita nelle "prime location"

Planet Smart city avvia lo studio di fattibilità per la valorizzazione del "Quartiere Marostica" di Palladium Group a Milano >



RE-START ITALIA 2021 BRE® | Book Rea

Editoriali

EDITORIALI

Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, lancia le parole chiave per guardare avanti: CORAGGIO, FIDUCIA e SOGNO

26 Settembre 2023

EDITORIALI

Engel & Völkers Commercial presenta il Report "Food & The City 2023"

19 Settembre 2023

EDITORIALI

Tall buildings : "30 Rock"

12 Settembre 2023

EDITORIALI

Si rafforza il settore delle costruzioni multipiano in legno : il commento di Rubner Bressanone

5 Settembre 2023

by **INTERNEWS**

Testata giornalistica non registrata ai sensi dell'Art.3 bis del D.L. 18 maggio 2012, n. 63 convertito in Legge 16.07.2012 n°103

Indirizzi e contatti

Via Nerino 5
20123 Milano
Tel. 02 725 296 11
email:
paola.lunghini@mclink.it

P.IVA di by Internews:
04865040960

ShinyStor™

Paola G. Lunghini by Internews
Clicca per visitare il precedente sito di Paola G. Lunghini (da 2004 a novembre 2012)

Paola G. Lunghini è anche Direttore Responsabile di "Economia Immobiliare"



Abbonati A YouBuild Concorso YouBuild Awards VII Convegno Nazionale YouBuild Riviste Online

Accedi | f



NEWS NUOVE ARCHITETTURE PROGETTI COMESIFA



Home > News > All'assemblea dei costruttori milanesi si è scommesso sull'industria delle costruzioni



NEWS IN EVIDENZA

All'assemblea dei costruttori milanesi si è scommesso sull'industria delle costruzioni

Ultimo aggiornamento **Set 25, 2023**



CERSAIE 40'
Bologna - Italy

YB
YouBuild

Mall 29-30 - Stand 18
Vi aspettiamo!

7 minuti di lettura



Abbonati alla rivista



Quella di stamattina presso il teatro Lirico di Milano è stata un'assemblea che ha lanciato tre parole chiave all'insegna delle quali affrontare le sfide che si presentano ai costruttori di Milano, Monza e Brianza ma anche all'intera categoria dei costruttori italiani.

Le parole chiave lanciate da **Regina De Albertis** sono state: coraggio, fiducia, sogno. Il **coraggio** di guardare avanti e cambiare rotta per incamminarsi con decisione verso nuovi modelli sostenibili di sviluppo, di produzione e di vita che abbiano la **fiducia** come principio fondamentale nelle relazioni tra pubblico e privato, ma anche tra privato e privato.

Il **sogno** di realizzare entro il 2050 un progetto comune sostenibile, che parta dalla costruzione di una visione strategica del futuro condivisa negli obiettivi e nelle azioni.

Nei numeri la realtà e le incognite

Il settore delle costruzioni in due anni, 2021-2022, ha contribuito per il 50% alla crescita dell'11% del Pil totale del biennio. Le previsioni per il 2023 sono di un andamento positivo per gli investimenti in costruzioni, anche se in forte rallentamento rispetto alla straordinaria crescita del settore negli anni 2021 e 2022.

Restano però quattro incognite: l'**andamento dei prezzi** e le conseguenti azioni della Banca Centrale Europea Bce sul rialzo dei tassi che sempre più pesano sulle compravendite immobiliari; la **regolazione degli incentivi fiscali**; le politiche di **rigenerazione urbana** che il governo, le regioni e le amministrazioni comunali introdurranno per risolvere i problemi di edilizia abitativa e riqualificazione del territorio; la **cantierizzazione delle opere previste dal Pnrr e Pnc**.

I punti salienti della relazione della presidente **De Albertis**

Investimenti nelle costruzioni in Lombardia. La Banca d'Italia nel suo ultimo rapporto stima per la Lombardia per il periodo 2021-2026 un ammontare di 12,8 miliardi di cui 4,5 miliardi attribuiti a investimenti diretti nel settore delle costruzioni.

Manodopera, formazione e scuola. "Far atterrare concretamente sul campo gli investimenti e realizzarli nei tempi previsti - continua **De Albertis** - è una grande sfida che riguarda la pubblica amministrazione, ma anche le imprese che sono chiamate a far fronte ad una domanda elevata da soddisfare in pochissimo tempo. Il primo nodo legato a questo aspetto è la preoccupante **manca di manodopera**. Aumentare i flussi, formare le persone nel loro paese di origine, investire sulle scuole professionali e i giovani, fare accordi con le organizzazioni incaricate di gestire i rifugiati politici, formare i carcerati: abbiamo avviato tutte queste azioni ma i bisogni sono sempre superiori alle risposte".

Bisogna partire dai giovani, dalle scuole e costruire una coscienza civica e personale verso il rispetto della propria vita e di quella degli altri. Il lavoro in edilizia è uno dei lavori più creativi, dinamici, interessanti che ci siano, anche supportato da un riconoscimento economico per i lavoratori.

Sicurezza sul lavoro. La sfida sarà ottenere sempre di più il riconoscimento del valore, anche sociale, del nostro contratto di lavoro che incorpora un insieme di prestazioni di welfare uniche. C'è una confermata relazione tra irregolarità contrattuale - contributiva e sicurezza del lavoro, ma bisogna ricordare che la normativa italiana sulla sicurezza del lavoro è una delle più avanzate d'Europa anche nel settore edile: servono buone norme ma servono anche più controlli, capillari e diffusi, per farle rispettare.



Scolorimento,
cavillature, crepe o altri
danni in facciata?

IL CAPPOTTO TORNA
COME NUOVO CON LE
SOLUZIONI SAINT-GOBAIN



Politiche abitative e sviluppo urbano. “Manca in Italia un piano per la casa che risponda ai nuovi modelli familiari e sociali, che sia in grado di intervenire ai vari livelli con soluzioni adeguate alle esigenze – afferma la presidente di [Assimpredil Ance](#) – con le regole attuali, risalenti al dopoguerra, è impossibile e per questo è necessaria una nuova legge urbanistica nazionale che permetta a livello territoriale nuove politiche di sviluppo urbano, di rigenerazione e abitative.

L'accessibilità al bene casa. È un indicatore di benessere di un sistema locale, è una infrastruttura sociale indispensabile per trattenere i giovani e le famiglie, è linfa vitale per non far morire le città. Una soluzione è possibile ma serve la volontà di lavorare insieme in modo armonioso: esperienze positive ci sono, basterebbe fermarsi e capire che solo dalle sinergie possono nascere risposte concrete e sostenibili socialmente, ambientalmente ed economicamente”.

Edilizia sostenibile. “Parlare di edilizia sostenibile per il settore – prosegue [De Albertis](#) – vuol dire parlare di innovazione e noi imprese sappiamo bene che non basta importare in azienda qualche competenza o comunicare green ma bisogna cambiare pelle a tutta l'impresa: dagli acquisti alla gestione della commessa in cantiere”.

Ma per traghettare una filiera così articolata anche il quadro normativo è fondamentale:

è impossibile rigenerare il patrimonio immobiliare esistente con leggi concepite in un periodo di espansione immobiliare decisamente inadatte oggi a favorire il recupero del patrimonio costruito.

È impossibile assumere e formare competenze stabili se l'orizzonte temporale è troppo corto e continua a cambiare; è impossibile costruire una casa sociale se i limiti pubblici sono incompatibili con la fattibilità dei piani finanziari.

La direttiva green. È in arrivo e non possiamo comprimerne le potenzialità di sviluppo sostenibile del mercato immobiliare. La leva fiscale è imprescindibile per sostenere i cittadini che decideranno di investire per la rigenerazione del loro patrimonio: la casa è ancora il primo e più importante investimento degli Italiani, ma è anche il primo valore delle famiglie.

È necessario un **modello di incentivi fiscali efficaci** e sostenibili con un orizzonte temporale lungo, con una dose di risorse pubbliche sufficiente a sostenere i cittadini che non hanno capacità di spesa.

Il nuovo codice degli appalti. Ha posto le basi per un epocale cambio di paradigma, che è stato definito – con un 'espressione un po' immaginifica – come passaggio da un codice guardiano a un codice volano.

Davanti a un simile e condivisibile ribaltamento di prospettiva, il nostro obiettivo – sostiene la presidente di [Assimpredil Ance](#) – dev'essere quello di far sì che questi principi non vengano considerati come mere enunciazioni teoriche.

Dobbiamo impegnarci perché non rimangano delle belle frasi sulla carta, ma divengano delle reali e concrete linee guida per tutti noi che saremo chiamati ad operare. Devono tradursi in cantieri e in opere di cui la cittadinanza ha bisogno.

Equilibrio contrattuale. Ma perché questo possa realizzarsi occorre dare attuazione anche al principio di equilibrio contrattuale. Bisogna, quindi, rinnovare anche per il 2024 le misure straordinarie già adottate per il caro materiali negli anni passati.

Soprattutto, bisogna **varare il decreto attuativo del Codice** che renda operativo un meccanismo di revisione prezzi dinamico, automatico e immediato e che superi la logica fino a ora seguita che, come sistema associativo, abbiamo contestato.

La sfida possibile del Pnrr. Abbiamo davanti una delle sfide più grandi per il futuro del Paese con il Pnrr – conclude **De Albertis** – che tocca le riforme attese ma che al fondo ci chiede di guardare al Paese che lasceremo alle prossime generazioni, ai nostri figli.

Gli investimenti programmati serviranno per avviare un percorso di risanamento, di ricucitura del territorio per renderlo resiliente ai cambiamenti climatici, alle calamità che sono ormai fatti quotidiani.

Auspichiamo che cresca la consapevolezza nella società civile e in chi ci governa dell'importanza del mercato pubblico come leva per incidere su Pil e occupazione e come volano per trainare la crescita economica del nostro Paese”.

I saluti del ministro Salvini: il nuovo codice, le connessioni infrastrutturali, la casa



A chiudere la mattinata di lavori dell'assemblea milanese il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini che si è detto certo che **il nuovo Codice** renderà la vita più semplice a tutti gli attori della filiera a partire dalle amministrazioni locali.

Ha auspicato anche la nascita di un nuovo **Piano Casa** per tutta quella classe media che non è indigente ma neppure sufficientemente benestante, per accedere al bene casa. Un nuovo piano casa quindi da sviluppare sullo stile dei Pinqua (Programma Innovativo Nazionale sulla Qualità dell'Abitare). Ricordiamo che il programma è finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con 2,8 miliardi e che ha l'obiettivo di ridurre il degrado delle periferie, rendere più efficiente dal punto di vista energetico l'edilizia residenziale pubblica e realizzare interventi di rigenerazione urbana per migliorare la qualità della vita delle persone.

Il ministro Salvini poi, guardando al futuro in un mix tra coraggio, fiducia e sogno, ha citato i cantieri di Milano Cortina 2026 che, pur partiti in ritardo, rappresentano quell'Italia dei si che vuol dire crescita e sviluppo.

Infine, lo **sviluppo infrastrutturale** per collegare il sistema paese e renderlo

competitivo e l'impegno per portare l'Expo 2030 a Roma.

Correlati



WaterfrontLab, il Salone Nautico incontra le infrastrutture
20 Settembre 2019
In "News"



La difficile navigazione di Milano fino al Duomo
20 Dicembre 2018
In "News"



UL: test e certificazioni, l'importanza della sicurezza
11 Aprile 2021
In "Interviste"



Assimpredil Ance



Share



Facebook



Twitter



Google+



LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato.

Il tuo commento

Il tuo nome *

La tua email *

Il tuo sito web

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POSTA UN COMMENTO



I nostri portali

▶ Youtradeweb.com

▶ Casacondominio.net

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Cliccando su accetta, o continuando la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Maggiori informazioni](#)